

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - ALTF01000R

ALESSANDRO VOLTA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Basso
Tecnico	Medio Alto
ALTF01000R	
2 A	Medio - Basso
2 B	Medio Alto
2 C	Medio - Basso
2 D	Medio - Basso
2 E	Medio Alto
2 F	Medio Alto
2 AL	Medio Alto
2 BL	Basso
2 CL	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
ALTF01000R	0.5	0.5		0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Poichè il contesto socio - economico di provenienza degli studenti si profila di livello medio - basso, emerge l'opportunità di fornire agli allievi le condizioni atte a promuovere un miglioramento culturale e un arricchimento personale. L'obiettivo è quello di consentire una crescita sia economica, sia sociale rispetto al livello base di partenza riscontrati all'inizio del percorso formativo.	La ricaduta didattica e l'offerta formativa potrebbero essere più ampi, ma i problemi socio economici del momento e di alcune famiglie creano barriere e vincoli non da tutti superabili. Si evidenzia una carenza di mediatori culturali e di personale competente per supporto ai ragazzi stranieri, alunni con B.E.S. e diversamente abili: emerge a titolo esemplificativo la necessità di attivare uno sportello d'ascolto per i ragazzi e promuovere campagne di sensibilizzazione a favore della salute e di corretti stili di vita. Si precisa pertanto che nel corrente anno scolastico 2016 - 2017 lo sportello d'ascolto è stato avviato in via sperimentale, grazie alla collaborazione a titolo gratuito di personale esterno qualificato che si è reso disponibile a dialogare con alunni e famiglie in condizione di fragilità emotiva.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è caratterizzata da un territorio agricolo-industriale che sta attraversando un periodo di tiepida ripresa, sotto il profilo occupazionale. L'istituto, in collaborazione con industrie e atenei, grazie al CTS (Comitato tecnico Scientifico) ha potuto ampliare l'offerta formativa, creando una stretta collaborazione con le aziende. Pur non essendoci enti locali di riferimento in collaborazione, i ragazzi possono conoscere le aziende grazie all'offerta formativa, all'orientamento scolastico in itinere ed agli stage.</p> <p>Il COMITATO TECNICO SCIENTIFICO (CTS) è l'organismo propositivo e di consulenza dell'ITIS VOLTA, ed è stato costituito nel 2011 ai sensi della normativa vigente. Nel corrente anno scolastico è stato autorizzato il nuovo indirizzo ITIS di chimica, materiali e biotecnologie, grazie al prezioso supporto dell'Università del Piemonte Orientale e di Confindustria.</p> <p>Tale indirizzo dovrebbe rendere ulteriormente spendibile il diploma di perito tecnico nell'ambito del territorio, contribuendo alla ripresa economica della Provincia.</p>	<p>La stretta collaborazione con le aziende del CTS consente interazioni, concrete opportunità ed assunzioni per i ragazzi, ma il momento di grande crisi economica italiano crea un grosso vincolo ed impedisce ampliamenti auspicabili sia da parte delle aziende che della scuola.</p> <p>Il nuovo indirizzo ITIS, seppur rendendo più appetibile e competitivo l'istituto, implicherà sicuramente una serie di difficoltà e problematiche da affrontare in maniera congiunta con l'ente proprietario, al fine della messa a punto di nuovi spazi e laboratori.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:ALTF01000R - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: ALTF01000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	30,77	48,1	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	18,75	39,91	38,18

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola risponde da anni al SISTEMA QUALITA' UNI EN ISO 9001-2008 ed è adeguata come strutture per quel che concerne le barriere architettoniche e la sicurezza.</p> <p>Il plesso scolastico è comodamente raggiungibile a piedi e ben servito dai mezzi pubblici.</p> <p>Molte aule sono fornite di LIM, PC e i laboratori sono eccellenti sia, per quanto riguarda gli spazi dedicati al biennio, sia per quanto di pertinenza degli indirizzi. In particolare la scuola è dotata di laboratori di chimica, fisica, biologia, disegno.</p> <p>Per il triennio, trattandosi di corsi informatici, aeronautici, meccanici ed elettrotecnici i laboratori e le strumentazioni sono adeguati e di norma utilizzati da tutti gli studenti.</p> <p>Il corso di elettrotecnica si è distinto per la vincita della gara nazionale dell'automazione e ciò consentirà all'istituto di ricevere un finanziamento per l'arricchimento dei laboratori di elettrotecnica.</p> <p>Nel corrente anno scolastico i laboratori sono ulteriormente aumentati grazie ai finanziamenti strutturali europei PON per la scuola.</p>	<p>Considerati quasi nulli i finanziamenti statali, quanto descritto nelle opportunità rischia di non essere adeguatamente aggiornato e rinnovato.</p> <p>Resta la volontà dei singoli docenti di disciplina a provvedere all'aggiornamento e miglioramento delle strutture, anche grazie alle aziende del CTS che si impegnano ad aiutare in ogni modo la scuola.</p> <p>L'istituto continua a partecipare ai bandi PON per la scuola, ma i finanziamenti spesso tardano ad essere erogati, anche a causa di lungaggini burocratiche interminabili.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ALTF01000R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ALTF01000R	83	90,2	9	9,8	100,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	4.176	82,2	904	17,8	100,0
PIEMONTE	46.768	81,7	10.443	18,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:ALTF01000R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ALTF01000R	1	1,2	9	10,8	24	28,9	49	59,0	100,0
- Benchmark*									
ALESSANDRIA	125	3,0	861	20,6	1.553	37,2	1.637	39,2	100,0
PIEMONTE	2.323	4,9	10.781	22,6	17.377	36,4	17.237	36,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ALTF01000R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ALTF01000R	13	16,0	20	24,7	10	12,3	38	46,9
- Benchmark*								
ALESSANDRI A	706	18,3	1.033	26,8	755	19,6	1.366	35,4
PIEMONTE	9.286	21,5	9.600	22,3	8.103	18,8	16.139	37,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ALESSAN DRIA	35	70,0	-	0,0	15	30,0	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	407	65,1	9	1,4	150	24,0	3	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	18,8	6,7	13
	Da 4 a 5 anni	31,3	42,3	18,2
	Più di 5 anni	50	50,9	67,9
Situazione della scuola: ALTF01000R	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	6,3	15,5	15,9
	Da 2 a 3 anni	62,5	36	33,1
	Da 4 a 5 anni	18,8	24,8	22,4
	Più di 5 anni	12,5	23,6	28,6
Situazione della scuola: ALTF01000R		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I corsi sono gestiti da docenti che da anni sono in servizio e ben conoscono le strutture, la mission, il PTOF di istituto. Grazie a sinergie interne, i docenti con maggiore esperienza sono di supporto ai giovani che si inseriscono sui pensionamenti. Pochi i docenti in supplenza.</p> <p>I titoli e le certificazioni, trattandosi per lo più di professionisti, sono adeguati ai tipi di corso e si osservano anche certificazioni linguistiche ed informatiche da parte di alcuni docenti.</p> <p>Significativa anche la collaborazione riscontrata da parte degli assistenti tecnici, amministrativi e collaboratori scolastici che si integrano agevolmente con il personale docente.</p> <p>Nel corso degli A.S. 2015-2016 e 2016 - 2017 la scuola ha usufruito delle risorse provenienti dall'organico potenziato, ai sensi della Legge 107/2015.</p> <p>Le figure professionali assegnate all'istituto si sono pienamente integrate con il personale docente e non docente presente e hanno cercato di valorizzare i progetti e le attività didattiche, talvolta anche consentendo la realizzazione di veri e propri percorsi di eccellenza.</p>	<p>L'età avanzata dei docenti, pur fornendo come opportunità grande esperienza e competenze, talvolta è un vincolo rispetto alle nuove generazioni in continua evoluzione.</p> <p>Sarebbe necessario incentivare il lavoro di gruppo al fine di una proficua disseminazione delle buone pratiche.</p> <p>Si rileva che l'organico potenziato assegnato non è stato in linea con quanto richiesto nel piano triennale dell'offerta formativa, per cui le figure assegnate non possono considerarsi pienamente aderenti ai fini didattici e formativi dell'istituto.</p> <p>Si auspica in una seria e concreta presa in carico di quanto effettivamente richiesto, affinché l'istituto sia veramente dotato delle figure tecniche e specifiche di cui necessita per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano di miglioramento e nel PTOF.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: ALTF01000R	73,7	83,7	82,8	89,2	68,8	89,9	90,5	94,3
- Benchmark*								
ALESSANDRIA	74,9	88,2	82,6	89,2	74,5	84,5	84,1	88,2
PIEMONTE	74,4	82,0	82,3	86,1	73,9	80,9	78,9	81,3
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: ALTF01000R	86,8	100,0	97,8	96,3	92,5	98,5	90,7	95,6
- Benchmark*								
ALESSANDRIA	93,0	94,8	93,9	96,0	91,6	94,7	91,6	94,4
PIEMONTE	88,4	90,9	91,4	93,5	87,1	91,2	88,7	91,4
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: ALTF01000R	35,9	31,9	34,3	48,2	28,7	45,4	31,7	23,3
- Benchmark*								
ALESSANDRIA	27,7	26,6	24,2	23,5	28,7	28,7	29,2	22,8
PIEMONTE	26,4	28,4	28,9	25,2	25,5	26,3	25,6	24,2
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: ALTF01000R	27,6	41,7	15,6	16,7	31,5	22,1	20,5	17,8
- Benchmark*								
ALESSANDRIA	18,5	15,2	15,5	13,4	16,1	15,9	14,1	12,5
PIEMONTE	21,3	21,4	22,4	18,2	21,0	20,0	20,5	16,9
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: ALTF01000R	0,0	0,0	0,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	0,1	0,1	0,4	0,5	0,2
PIEMONTE	0,5	0,3	0,4	0,7	0,2
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: ALTF01000R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PIEMONTE	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: ALTF01000R - Benchmark*	3,6	2,1	0,7	0,0	0,0
ALESSANDRIA	3,0	1,8	1,2	0,2	0,0
PIEMONTE	3,6	2,1	1,9	0,6	0,5
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: ALTF01000R - Benchmark*	0,7	1,4	4,4	0,7	0,0
ALESSANDRIA	1,8	1,0	1,0	0,5	0,5
PIEMONTE	2,3	1,6	1,7	1,1	0,5
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: ALTF01000R	4,0	0,0	2,3	0,0	0,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	4,2	1,8	2,8	1,2	0,4
PIEMONTE	3,8	2,4	2,2	1,2	0,7
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: ALTF01000R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	1,8	1,9	1,3	1,0	0,9
PIEMONTE	3,2	2,6	2,3	1,5	0,4
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola gode nel complesso di buona reputazione ed è inserita attivamente nel contesto territoriale.</p> <p>L'inserimento nella società e nel mondo del lavoro dei nostri studenti è indicatore di buone performance del percorso formativo seguito, ma è suscettibile di ampio margine di miglioramento.</p> <p>I criteri di valutazione adottati sono oggettivi e mirano all'elaborazione di una valutazione in itinere e finale condivisa.</p> <p>Situazione ITIS: in media 5 alunni non ammessi per ogni classe del biennio.</p> <p>Situazione LICEO: in media 2 alunni non ammessi per ogni classe del biennio.</p> <p>La situazione migliora nel triennio, ma persistono i giudizi sospesi in: inglese, matematica, fisica.</p> <p>L'attivazione anche nel corrente AS del progetto Dispersione No grazie e l'implementazione degli incontri di continuità con i docenti della scuola secondaria di primo grado ha ridotto il numero dei respinti.</p>	<p>Ancora troppo elevata la % degli alunni che abbandona gli studi al termine del biennio.</p> <p>E' necessario promuovere un'accurata indagine sulle cause principali della dispersione scolastica e agire in un'ottica di prevenzione, per colmare le lacune dei ragazzi neo iscritti.</p> <p>La concentrazione dei "non ammessi" è più elevata al termine della classe prima ITIS, rispetto al LICEO: le difficoltà riguardano essenzialmente la matematica, per la quale è necessario prevedere la prosecuzione e l'ulteriore approfondimento delle azioni di rinforzo mirate.</p> <p>Il progetto Dispersione No Grazie nel corrente a.s. è stato elevato anche alle classi seconde, inoltre deve essere intensificata la collaborazione tra docenti del biennio e del triennio, anche nell'ottica di migliorare le competenze di base in preparazione all'espletamento delle ore di alternanza scuola - lavoro previste obbligatoriamente dalla classe terza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'inserimento nella società e nel mondo del lavoro dei nostri studenti è indicatore di buone performance del percorso formativo seguito, tuttavia si conferma un giudizio ancora basso (4) proprio per il numero ancora troppo elevato di alunni respinti nel biennio, in particolare nelle classi ITIS.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ALTF01000R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		69,7	70,1	65,3			56,2	55,6	48,3	
Liceo	64,5	↓	↓	↔	4,6	49,0	↓	↓	↔	8,6
ALTF01000R - 2 AL	69,0	↔	↔	↑	2,1	52,3	↔	↓	↑	12,5
ALTF01000R - 2 BL	62,4	↓	↓	↓	5,1	38,1	↓	↓	↓	-1,8
ALTF01000R - 2 CL	62,0	↓	↓	↓	0,4	58,6	↔	↔	↑	18,9
		58,1	59,8	54,0			45,6	45,8	40,2	
Tecnico	51,9	↓	↓	↓	-1,2	43,4	↔	↔	↑	3,2
ALTF01000R - 2 A	39,8	↓	↓	↓	-14,2	32,5	↓	↓	↓	-9,4
ALTF01000R - 2 B	55,0	↓	↓	↔	-0,1	44,8	↔	↔	↑	3,1
ALTF01000R - 2 C						40,9	↓	↓	↔	-0,8
ALTF01000R - 2 D	55,4	↓	↓	↑	1,0	48,0	↔	↔	↑	6,4
ALTF01000R - 2 E	55,3	↓	↓	↑	0,6	49,3	↔	↑	↑	7,9
ALTF01000R - 2 F	53,7	↓	↓	↔	-0,8	44,3	↔	↔	↑	2,9

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ALTF01000R - 2 AL	0	6	6	6	2	2	4	4	3	7
ALTF01000R - 2 BL	1	9	10	2	0	10	5	3	3	1
ALTF01000R - 2 CL	4	4	2	6	2	2	5	0	3	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ALTF01000R	8,3	31,7	30,0	23,3	6,7	23,3	23,3	11,7	15,0	26,7
Piemonte	7,3	18,6	26,1	28,3	19,6	23,3	12,8	9,4	10,8	43,7
Nord ovest	5,8	19,3	26,4	26,8	21,7	22,3	13,6	11,2	11,4	41,5
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ALTF01000R - 2 A	11	5	2	1	0	8	4	3	3	0
ALTF01000R - 2 B	3	5	5	4	3	6	3	2	1	8
ALTF01000R - 2 C	-	-	-	-	-	5	1	5	2	5
ALTF01000R - 2 D	3	4	4	6	3	3	3	3	1	10
ALTF01000R - 2 E	3	5	4	3	4	2	1	3	4	9
ALTF01000R - 2 F	2	7	3	2	3	5	1	4	0	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ALTF01000R	23,2	27,4	19,0	16,8	13,7	25,9	11,6	17,9	9,8	34,8
Piemonte	10,2	19,2	25,3	20,6	24,6	25,0	14,1	10,2	14,0	36,8
Nord ovest	9,5	17,0	20,8	23,7	29,0	27,3	14,0	8,6	12,2	37,9
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi.</p> <p>Sono stati attivati progetti innovativi per lo sviluppo delle competenze trasversali e di soft skills.</p> <p>La didattica laboratoriale favorisce gli apprendimenti.</p> <p>La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>	<p>Deve essere migliorata, tra docenti e studenti, la condivisione degli obiettivi e la consapevolezza dell'utilità delle prove strutturate interne e delle prove standardizzate nazionali.</p> <p>Si ritiene infatti che i risultati prodotti dalle prove Invalsi non siano pienamente affidabili, anche a causa di un marcato atteggiamento di rifiuto verso il sistema.</p> <p>Si denota tuttavia, a partire dal corrente anno scolastico, un atteggiamento più maturo e consapevole verso le prove nazionali. Si auspica pertanto in un progressivo e graduale miglioramento dei risultati, in particolare nell'ambito umanistico dove sembrerebbero concentrarsi le lacune più evidenti.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.

Le criticità si concentrano nelle classi dove sono inseriti un numero maggiore di alunni problematici e/o di lingua madre straniera.

Il livello raggiunto nelle prove INVALSI è condizionato anche da atteggiamenti di rifiuto delle prove, che ogni anno tuttavia si attenuano, anche grazie a una maggiore collaborazione del personale docente.

Si presume infatti che una maggiore sensibilizzazione e un atteggiamento proattivo verso le prove nazionali possa essere una concreta opportunità per migliorare sensibilmente gli obiettivi perseguiti.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura l'inclusione degli studenti e valorizza le differenze culturali.</p> <p>La scuola inoltre dedica un'attenzione crescente e concreta ai temi interculturali, in particolare alla prevenzione del bullismo, del cyberbullismo e della microcriminalità minorile.</p> <p>Le regole vengono definite e condivise. I comportamenti vengono costantemente monitorati. Gli obiettivi relativi al raggiungimento delle competenze chiave sono sostanzialmente raggiunti dalla maggior parte degli alunni.</p> <p>Esiste un percorso di formazione specifico sull'Etica e lo sviluppo della persona.</p> <p>Nel corso dell' A.S. 15 - 16 e' stato messo a punto un ricco e articolato progetto per la prevenzione del fumo, attraverso la collaborazione dell'Asl territoriale e delle competenze tecniche e scientifiche dei docenti di chimica e di biologia del biennio.</p> <p>Ne è scaturito tuttora un ampio e condiviso lavoro di progettazione e di avvio a un'autentica forma di consapevolezza verso comportamenti dannosi.</p> <p>Estremamente positiva anche la progettazione condotta dalla Compagnia Teatrale dell'istituto che ha trattato il tema del bullismo, del cyberbullismo dell'anoressia e della violenza di genere.</p> <p>L'organico di potenziamento, in particolare nel corso dell'a.s. 16 - 17, ha notevolmente contribuito al monitoraggio costante di comportamenti scorretti e alla loro prevenzione.</p>	<p>E' necessario coinvolgere maggiormente le famiglie e favorire la formazione di "leader opinion" in ambito scolastico, capaci di fare emergere in pieno le potenzialità dell'istituto, arginando atteggiamenti scorretti (vizio del fumo, abuso del cellulare a scuola, ingressi in ritardo...con conseguente difficoltà a riconoscere e accettare quanto disposto dal regolamento d'istituto).</p> <p>Le famiglie vanno sensibilizzate sulla necessità di tenere maggiormente sotto controllo il numero di assenze dei figli, in particolare se maggiorenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il miglioramento del clima scolastico e la crescita personale degli studenti e del corpo docente testimoniano la crescita dell'istituto.

Il numero crescente di iniziative a sostegno della prevenzione e della diffusione di buone pratiche consente di attivare una micro rete di progetti che lega scuola, famiglia e enti territoriali in uno stretto e dinamico percorso di condivisione partecipata.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
ALTF01000R	56,2	48,6
ALESSANDRIA	48,7	48,0
PIEMONTE	44,1	44,4
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
ALTF01000R	100,0	0,0	0,0	37,5	12,5	50,0	85,7	7,1	7,1	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*												
ALESSANDRIA	71,7	16,7	11,6	56,1	15,5	28,4	61,8	16,7	21,5	67,5	13,9	18,6
PIEMONTE	77,8	10,7	11,5	58,2	14,9	26,9	65,5	11,9	22,6	64,8	14,0	21,2
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	ALTF01000R	Regione	Italia	
2011	24,5		20,6	17,7
2012	16,4		17,0	15,1
2013	21,1		17,5	15,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati attuali ci confermano un miglioramento. La formazione garantisce il proseguimento degli studi con risultati positivi. Analogamente, il miglioramento è avvertito per i ragazzi che dopo il diploma si affacciano al mondo del lavoro. I progetti che sono stati attivati negli ultimi anni in tema di alternanza scuola lavoro e di orientamento universitario miglioreranno ulteriormente i risultati.</p> <p>La presenza del CTS si rivela una risorsa preziosissima per proseguire il trend positivo dell'ultimo periodo.</p> <p>Un'altra opportunità di crescita dell'istituto è l'accreditamento tuttora vigente quale AGENZIA FORMATIVA, poichè la scuola ha l'opportunità di offrire corsi di qualificazione e riqualificazione per i lavoratori occupati, disoccupati e momentaneamente inoccupati.</p> <p>Inoltre l'istituto, nel corrente a.s., si è candidato presso la REGIONE PIEMONTE per l'attivazione del percorso di APPRENDISTATO ed è stato positivamente selezionato.</p>	<p>E' necessario estendere i progetti innovativi adottati a tutte le classi, favorendo anche minimi ma graduali elementi di innovazione in tutti i percorsi di studio attivati dalla scuola.</p> <p>Questo aspetto tuttavia richiede a monte una maggiore condivisione degli aspetti gestionali e organizzativi adottati dal dirigente e ricondotti allo staff dirigenziale, in modo che l'intera comunità scolastica acquisisca maggiore consapevolezza delle linee d'indirizzo perseguibili.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'inserimento nella societ  e nel mondo del lavoro dei nostri studenti   indicatore di buone performance del percorso formativo seguito. Molti alunni hanno conseguito risultati eccellenti e si sono inseriti ai pi  alti livelli nel mondo del lavoro. Si auspica che la presenza del nuovo indirizzo ITIS: chimica, materiali e biotecnologie sia un'ulteriore risorsa spendibile sul territorio, sia in ambito lavorativo, sia in un'ottica di prosecuzione universitaria. Si precisa inoltre che l'aumento considerevole dei percorsi di ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO, anche per merito della Legge 107/2015, sta notevolmente offrendo ulteriori e concrete opportunit  di occupazione per i neo diplomati.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	20	11,4	11,4
	3-4 aspetti	10	9,1	7,9
	5-6 aspetti	40	38,6	34,9
	Da 7 aspetti in su	30	40,9	45,8
Situazione della scuola: ALTF01000R	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:ALTF01000R - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: ALTF01000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	80	81,1	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	80	81,1	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	60	77,9	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	70	69,5	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	80	76,8	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	40	46,3	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	80	61,1	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	40	32,6	25,9
Altro	Dato mancante	0	3,2	8,1

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Da 4 anni è attivo nell'Istituto "Volta" di Alessandria un Comitato Tecnico Scientifico (CTS) che permette di condividere le problematiche relative al curricolo con enti territoriali, aziende e università. In questo modo i curricula e le attività di ampliamento dell'offerta formativa rispondono adeguatamente alle esigenze del territorio, anche in termini di competenze trasversali quali ad esempio: educazione alla cittadinanza e alla legalità, promozione di comportamenti corretti, prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. In questo contesto diventa necessario per i docenti l'utilizzazione del curricolo come strumento di lavoro. Nel corrente anno scolastico si sono implementati gli incontri di raccordo con i docenti della scuola secondaria di primo grado, consentendo quindi la realizzazione di un curricolo verticale condiviso in particolare in ambito umanistico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La chiara individuazione degli obiettivi, delle competenze e delle abilità da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa è un punto in continuo divenire e quindi migliorabile attraverso la realizzazione di progetti strutturati che prevedano azioni concrete di prevenzione. Spesso i risultati ancora deludenti degli alunni del biennio stimolano i docenti a sperimentare vere e proprie forme di raccordo orizzontale e verticale, atte a rendere più semplice e operativo l'approccio alla scuola secondaria di secondo grado.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,1	12,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	17,8	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,8	70	65,7
Situazione della scuola: ALTF01000R	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	35,8	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	16	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	48,1	41
Situazione della scuola: ALTF01000R		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica viene presentata con dettagliati piani di lavoro elaborati dai singoli docenti in base agli obiettivi individuati dai Dipartimenti Disciplinari. La revisione dei suddetti piani è prevista annualmente e fa parte del metodo di lavoro adottato da ogni docente, al fine di adattare quanto progettato alle effettive esigenze e capacità degli studenti. A partire dal corrente anno scolastico sono stati intensificati gli incontri per dipartimenti disciplinari per aumentare i momenti di raccordo tra biennio e triennio e per sensibilizzare notevolmente l'intero consiglio di classe sugli adempimenti preparatori all'alternanza scuola - lavoro, così come prevista dalla legge 107/2015 e dalle Linee Guida emanate dal MIUR.</p>	<p>Non viene ancora percepita da tutti i docenti, in modo adeguato, l'esigenza di riunirsi periodicamente nei Dipartimenti Disciplinari per monitorare e condividere l'evoluzione di quanto progettato didatticamente. Il miglioramento su questo punto e sulla programmazione per classi parallele è già iniziato e dovrà prevedere in tempi brevi l'implementazione di lavori di gruppo, per una maggiore condivisione degli obiettivi a breve termine. Questo aspetto è stato particolarmente curato anche nel corso del corrente anno scolastico, con risultati molto incoraggianti, come dimostrato dall'intensificazione delle prove comuni.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Sono stati individuati, dai Dipartimenti Disciplinari e dal Collegio dei Docenti, criteri comuni per la valutazione delle abilità e competenze raggiunte dagli studenti. Esistono rubriche di valutazione condivise. Ogni docente progetta e realizza interventi didattici specifici, a seguito della valutazione degli studenti, in modo tempestivo.


I docenti del biennio dell'ambito scientifico hanno avviato una proficua collaborazione con i docenti della scuola secondaria di primo grado - ambito scientifico - delle scuole viciniori, intensificando altresì i rapporti con altri istituti superiori del territorio.

Si desidera implementare queste forme di raccordo anche nell'ambito umanistico e linguistico, anche con l'obiettivo di abituare il docente e il discente a "ragionare per competenze" e non a somministrare semplici contenuti.

Salvo casi eccezionali, vengono utilizzate sistematicamente prove strutturate per classi parallele nelle sole classi quinte. L'uso di valutazioni autentiche e delle rubriche di valutazione è poco diffuso, per cui si intende prevedere azioni efficaci in grado di potenziare le prove oggettive comuni per ambiti disciplinari da proporre nelle classi parallele.

I risultati nel corrente anno scolastico sono stati incoraggianti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La situazione in essere all'interno dell'Istituto rispecchia bene la motivazione espressa nella rubrica di valutazione proposta: la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e ai dipartimenti disciplinari partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un discreto numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è dunque una pratica frequente, ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	0	38,9	48
	Orario ridotto	60	32,6	14,2
	Orario flessibile	40	28,4	37,8
Situazione della scuola: ALTF01000R	Orario ridotto			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:ALTF01000R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: ALTF01000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	95,8	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	40	42,1	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	20	7,4	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10	12,6	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:ALTF01000R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: ALTF01000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90	94,7	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90	86,3	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	20	11,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	10,5	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,1	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'attuale orario delle lezioni è stato adeguato alle esigenze di trasporto dell'utenza (per quanto possibile) creando spazi di potenziamento e recupero curricolare delle carenze formative. Anche gli studenti liceali possono fruire, a discrezione del docente di riferimento, dei laboratori presenti nell'Istituto. Gli studenti dei percorsi tecnici svolgono la maggior parte delle ore curricolari, dedicate alle materie specialistiche, direttamente nei laboratori. E' disponibile una biblioteca scolastica cui è possibile accedere in orari prestabiliti. Sono presenti in Istituto un'aula multimediale e molti spazi dotati di attrezzature informatiche adatte alla didattica (LIM: lavagne interattive multimediali) e alla videoconferenza. Grazie ai fondi PON questi spazi laboratoriali sono stati ulteriormente arricchiti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'adeguamento dell'orario di lezione alle esigenze dell'utenza presenta ancora parecchi margini di miglioramento in quanto vengono attualmente prodotte eccessive comunicazioni di variazione d'orario sia in entrata, sia in uscita. Diventa molto difficile pertanto individuare un orario in grado di rispettare il monte ore annuale previsto dalla norma, ma contemporaneamente funzionale alle esigenze dei numerosi alunni pendolari. La scuola, attraverso il riesame annuale della direzione, sta attivando ipotesi di miglioramento, che possano comprendere le esigenze di un bacino d'utenza il più ampio possibile, nel rispetto dell'offerta formativa dovuta. Le attrezzature presenti nei laboratori vengono aggiornate con difficoltà crescenti e quindi in molti casi possono risultare obsolete o non utilizzabili, anche a causa degli scarsi fondi economici disponibili.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La presenza del CTS (Comitato Tecnico Scientifico) all'interno dell'Istituto ha permesso di realizzare progetti di alternanza scuola-lavoro didatticamente innovativi che prevedono l'inserimento di lezioni specialistiche (esperti del mondo del lavoro e dell'Università) all'interno dei percorsi curricolari. Gli stages aziendali e universitari completano poi la preparazione degli studenti.</p> <p>I docenti nel corrente A.S. hanno lavorato assiduamente sulle competenze attese per alunni con B.E.S., si sono inoltre confrontati sull'uso delle T.I.C. grazie alla presenza dell'ANIMATORE DIGITALE e del TEAM dell'INNOVAZIONE DIGITALE.</p>	<p>Esistono ampi margini di miglioramento nella collaborazione e condivisione tra i docenti per poter sfruttare al massimo le potenzialità offerte dalle innovazioni didattiche proposte dal CTS.</p> <p>Uno degli obiettivi trasversali posti in essere dall'istituto consiste essenzialmente nell'intensificare i rapporti con le aziende inserite nel CTS, allargando anche il proprio campo d'azione in contesti più ampi, in Italia e all'estero. Un punto di debolezza è insito tuttavia nella scarsa capacità di coordinamento tra i vari indirizzi che impedisce di fatto un'armonica gestione delle attività di ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO.</p> <p>E' stato messo a punto un software da parte del dipartimento di informatica che sarà reso operativo a partire dal mese di settembre 2017.</p> <p>Tale azione di coordinamento è stata comunque sempre attiva e ha consentito uno sviluppo nella collaborazione con nuove aziende che rientrano a pieno titolo nella progettazione congiunta delle attività di alternanza, nonché nella valutazione e successiva validazione delle competenze in uscita.</p>
---	---

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:ALTF01000R % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ALTF01000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	2,5	2,7
Un servizio di base		0	5,7	8,6
Due servizi di base		6,3	15,7	16,3
Tutti i servizi di base		93,8	76,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:ALTF01000R % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ALTF01000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	37,5	34,6	50,5
Un servizio avanzato		31,3	35,8	26,8
Due servizi avanzati		31,3	23,9	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	5,7	4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto promuove percorsi didattici rivolti all'educazione alla legalità, alla convivenza civile e allo "star bene a scuola". L'istituto si è associato a "LIBERA" (contro le mafie) e partecipa regolarmente alle iniziative da questa proposte e ai concorsi "Diventiamo cittadini europei", aggiudicandosi premi e riconoscimenti.
Per contrastare i comportamenti problematici da parte degli studenti si cerca il coinvolgimento delle rappresentanze studentesche e delle famiglie.
La scuola dispone di numerosi regolamenti pubblicati sul sito istituzionale e doverosamente diffusi: regolamento d'istituto, patto di corresponsabilità, regolamento disciplinare che vengono costantemente aggiornati. Un docente con incarico triennale titolare della cattedra di diritto ed economia svolge proficuamente il ruolo di coordinatore e moderatore, in seguito a interventi di prevenzione e azione da parte della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività e le azioni attualmente adottate devono essere continuamente adeguate e migliorate per essere adattate alla realtà sociale in continua "evoluzione". Deve essere incentivato e migliorato il coinvolgimento delle famiglie legate al patto di corresponsabilità educativa.
Un altro obiettivo importante è quello di intensificare i momenti di confronto e dialogo tra la dirigenza e i ragazzi, affinché gli alunni si sentano compresi e ascoltati e sappiano interiorizzare il riconoscimento e il rispetto dei numerosi regolamenti presenti nell'istituto.
La scuola ha adottato un regolamento di divieto di fumo, a cui associa una mirata azione di educazione/rieducazione verso comportamenti corretti e condivisi dall'intera collettività.
Il regolamento è stato adottato nell'anno scolastico 2015 - 2016 ed è attualmente in vigore.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'.
La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti, si desidera così mettere in luce in modo efficace le numerose eccellenze presenti nell'istituto, con l'obiettivo di diffondere le buone pratiche.
La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la consapevole realizzazione di attivita' relazionali e sociali.
Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate per una forma di prevenzione risultano pienamente efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	9,3	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	93,8	67,3	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,3	23,5	15,8
Situazione della scuola: ALTF01000R		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha predisposto una funzione strumentale suddivisa su due docenti apposita per il coordinamento delle attività di inclusione degli studenti con disabilità e degli studenti stranieri da poco in Italia. Esistono progetti efficaci anche per gli studenti ospedalizzati con gravi patologie. Vengono curati, condivisi e aggiornati i piani didattici personalizzati anche degli studenti con bisogni educativi speciali (BES).</p> <p>In generale l'attenzione dei Consigli di Classe sulla presenza degli alunni con D.S.A/E.E.S. è notevolmente migliorata, grazie a un clima di maggiore condivisione.</p>	<p>La scuola in passato realizzava corsi base di lingua italiana per alunni stranieri da poco in Italia. Ad oggi non risulta più svolta questa attività perché non sentita come primaria necessità. Esistono quindi ampi margini di miglioramento. La struttura di accoglienza e gestione degli alunni con disabilità, stranieri da poco in Italia, con bisogni educativi speciali e ospedalizzati dovrà essere ampliata e migliorata in funzione delle crescenti richieste future. E'oggi ancora difficile un coinvolgimento e una integrazione efficace degli alunni stranieri e degli alunni BES, anche a causa delle risorse professionali troppo limitate a disposizione.</p> <p>Per questo motivo si sente l'esigenza di attivare progetti in grado di ridurre la dispersione scolastica, attivando percorsi pomeridiani immediatamente nella prima parte dell'anno scolastico, per "prendere in tempo" e arginare future cause di insuccesso scolastico.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
ALTF01000R	23	130
Totale Istituto	23	130
ALESSANDRIA	8,3	42,2
PIEMONTE	9,6	61,2
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
ALTF01000R	2	5,65
- Benchmark*		
ALESSANDRIA	82	3,63
PIEMONTE	932	5,26
ITALIA	15.860	6,19

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:ALTF01000R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: ALTF01000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	40	38,9	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	20	15,8	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	30	57,9	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	86,3	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	60	33,7	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	80	72,6	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	100	88,4	85,4
Altro	Dato mancante	30	11,6	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?


In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto punta molto sulla motivazione all'apprendimento degli studenti fornendo loro varie possibilità curricolari ed extracurricolari di ampliamento e valorizzazione delle competenze acquisite. Vengono sfruttati molto i laboratori che permettono di vedere realizzate le nozioni apprese teoricamente e dividere gli studenti in gruppi (mentre alcuni svolgono attività pratica altri hanno la possibilità di recupero o potenziamento teorico).</p> <p>Vengono proposte competizioni a livello locale e nazionale (olimpiadi di matematica, fisica, chimica, informatica, elettrotecnica, meccanica, aeronautica, etc...) ed esperienze di stage e alternanza scuola - lavoro con aziende, enti e università del territorio.</p>	<p>Non è possibile percepire ancora una completa condivisione sulla reale efficacia delle attività di stimolo alla motivazione degli studenti da parte della totalità del corpo docente.</p> <p>L'efficacia degli interventi di recupero e potenziamento è ancora sicuramente migliorabile, soprattutto nell'ambito della matematica e della lingua straniera: materie verso le quali si riscontrano al termine della classe prima le maggiori e oggettive difficoltà.</p> <p>Il progetto DISPERSIONE NO GRAZIE, ma anche i progetti CINEMA e TEATRO hanno notevolmente contribuito al potenziamento delle abilità degli alunni più fragili.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono in costante aumento. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola dedica un'attenzione soddisfacente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:ALTF01000R - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: ALTF01000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	81,3	45,7	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	56,3	24,4	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	98,2	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	75	73,8	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	37,5	46,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	31,3	37,2	34,8
Altro	Dato mancante	18,8	14	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha predisposto un gruppo di docenti che segue l'orientamento e la continuita' degli studenti in ingresso e in uscita. Il gruppo è coordinato da tre docenti funzione strumentale.</p> <p>I contatti con le scuole secondarie di I grado e con l'università locale sono consolidati.</p> <p>Nel corrente anno scolastico - grazie al finanziamento ricevuto per il secondo anno consecutivo dall'USR sul progetto AZIONI PROGETTUALI PER IL MIGLIORAMENTO - è stata costituita una rete con tre istituti comprensivi del territorio che ha permesso di realizzare proficui scambi relazionali e metodologici nell'approccio allo studio della matematica.</p> <p>Questa collaborazione è stata resa più tangibile con l'avvio e la conclusione di un corso sulla DIDATTICA DELLA MATEMATICA tenutosi nell'A.S. 2016 - 2017, in collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale.</p>	<p>Gli incontri con gli insegnanti e le visite degli studenti della scuola secondaria di I grado sono più finalizzati all'orientamento che alla continuita'.</p> <p>Sarebbe necessario prevedere un maggiore numero di funzioni strumentali dedicate all'area CONTINUITA' E ORIENTAMENTO, possibilmente inserendo due figure specifiche per le azioni rivolte al liceo e all'ITIS, e una di raccordo per entrambe i percorsi scolastici.</p> <p>E' necessario migliorare anche la comunicazione tra docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado, affinché vengano realizzate azioni di continuita' maggiormente condivise, atte a promuovere un'effettiva conoscenza del grado di preparazione delle future classi in entrata. Molti progressi sono stati fatti in questo senso nel corrente anno scolastico, anche per merito della funzione di reggenza del dirigente scolastico presso l'istituto comprensivo "Bovio - Cavour" di Alessandria.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:ALTF01000R - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: ALTF01000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	43,8	48,8	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	75	66,5	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	37,5	43,9	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	95,1	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	50	45,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	75	57,3	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	87,5	82,9	81,7
Altro	Dato mancante	6,3	19,5	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha predisposto un gruppo di docenti che segue l'orientamento e la continuità degli studenti in ingresso e in uscita. Il gruppo è coordinato da un docente funzione strumentale.</p> <p>I contatti con le scuole secondarie di I grado e con l'università locale sono consolidati. Vengono proposte mirate iniziative di orientamento a studenti e famiglie. La scuola monitora i risultati delle azioni di orientamento in entrata e inizia a monitorare i risultati in uscita, con particolare riferimento alla spendibilità del diploma conseguito in termini lavorativi nel territorio circostante e/o all'estero.</p>	<p>L'orientamento prioritario, sempre monitorato, è quello in entrata, l'orientamento in uscita presenta ancora margini di miglioramento grazie al nascente monitoraggio in collaborazione con l'università locale e Confindustria Alessandria.</p> <p>Risulta ancora alto il numero di studenti che nel corso o al termine del primo anno cambiano scuola denunciando un problema orientativo.</p> <p>Spesso questo fenomeno si verifica a causa di lacune pregresse non colmate, motivo per cui la scuola si sforza di adottare modelli di curriculum verticale, in sintonia con gli altri istituti comprensivi del territorio.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida


Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha lavorato alacrememente, in particolare nell'ultimo biennio e con l'entrata in vigore della L107/2015, sulla progettazione dell'alternanza scuola - lavoro.</p> <p>Sono state attivate molteplici convenzioni con le aziende che spesso sono disponibili ad ospitare in stages anche alunni minorenni di classe terza.</p> <p>Sono stati attivati progetti di ampio respiro, tra cui si annovera la SCUOLA di AUTOMAZIONE con la presenza della PIATTAFORMA COMAU che rilascia il patentino sull'uso della ROBOTICA.</p> <p>Risultano eccellenti molte altre iniziative, tra le quali si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosecuzione del progetto: "SCUOLA - IMPRESA - UNIVERSITA" - prosecuzione dell'IMPRESA SIMULATA; - percorso LMA per l'indirizzo di aeronautica. 	<p>Il punto di debolezza maggiore consiste, come già sottolineato, nella scarsa capacità di coordinamento dei quattro indirizzi (che a breve diventeranno cinque con l'inserimento della chimica) e del liceo.</p> <p>Questo aspetto, se non costantemente monitorato, potrebbe influire in negativo sui delicati rapporti instaurati nel tempo con le aziende.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è sufficientemente consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche molte famiglie. La scuola organizza incontri basati su lezioni dimostrative prenotabili. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle azioni di orientamento in entrata e inizia a monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento in uscita; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

Particolarmente allettante sarà il campus estivo: "VOLTA STELLATA" dedicato alle alunne e agli alunni della scuola secondaria di primo grado per incentivare la passione verso le materie scientifiche anche nel mondo femminile.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Volta ha definito chiaramente la mission (La mission dell'Istituto Tecnico Industriale Statale "A Volta" è quella di istruire gli studenti in campo tecnologico e scientifico e di favorire lo sviluppo di una solida preparazione culturale e civile.)</p> <p>A questo fine l'organizzazione elabora annualmente il Piano dell' Offerta Formativa sostenuto da beni e servizi che devono essere gestiti con efficienza, efficacia ed economicità per assicurare il più elevato livello qualitativo possibile del prodotto, che nel nostro caso è il percorso formativo.Tali obiettivi sono condivisi all'interno e resi noti agli utenti esterni tramite sito internet della scuola QUEST'ANNO COMPLETAMENTE RINNOVATO e materiale pubblicitario di orientamento per gli studenti.</p> <p>L'Istituto porta avanti un progetto di gestione delle attività secondo un sistema di qualità certificato dal 2001.</p> <p>Il sistema di gestione per la qualità garantisce il controllo costante degli obiettivi stabiliti con riesame annuale della direzione.</p>	<p>Deve essere migliorato il sistema di comunicazione con gli utenti interni ed esterni per rendere noti i risultati ottenuti negli anni con la gestione della qualità secondo quanto previsto dalle norme (UNI EN ISO 9001:2008).</p> <p>In prima battuta sarebbe pertanto auspicabile che la funzione strumentale preposta alla qualità possa operare con un team di supporto, in grado di veicolare e diffondere meglio le informazioni.</p> <p>Nel corrente anno scolastico è stata individuata una fondamentale figura di appoggio alla F.S. QUALITA', inoltre le azioni intraprese sono sempre state gestite in modo diretto dalla dirigenza.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il sistema di gestione della qualità risulta conforme alle norme internazionali e regionali.</p> <p>La politica della qualità è condivisa soprattutto dall'utente.</p> <p>Il sistema di monitoraggio appare completo ma sempre migliorabile.</p> <p>L'analisi dei dati è in miglioramento ma è sottesa al miglioramento della gestione dello staff di progettazione.</p> <p>Molto utile è inoltre la creazione dei dipartimenti a cui sottende una più armonica gestione degli obiettivi raggiungibili.</p> <p>A partire dall'anno scolastico 2016 - 2017 le attività in capo ai dipartimenti e ai consigli di classe sono notevolmente aumentate, anche per una corretta e condivisa organizzazione delle azioni inerenti l'alternanza scuola - lavoro!</p>	<p>Si delinea una scarsa diffusione delle informazioni (necessario opuscolo e informativa inizio a.s. a coordinatori, responsabili di progetto e amministrativi)</p> <p>E' necessaria una maggiore attenzione al miglioramento e alle azioni preventive.</p> <p>Occorre inoltre dare evidenza delle metodologie didattiche per la formazione, costruendo un elenco differito e utilizzabile anche nell'istruzione.</p> <p>Purtroppo la drastica riduzione di risorse economiche e umane impedisce di attivare azioni risolutive che sappiano appieno soddisfare gli obiettivi di miglioramento proposti.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,3	9,2	10,9
	Tra 500 e 700 €	46,7	28,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	26,7	36,2	34,8
	Più di 1000 €	13,3	25,7	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: ALTF01000R	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ALTF01000R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ALTF01000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	71,9	74,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	28,1	25,8	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:ALTF01000R % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ALTF01000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	27,4509803921569	24,54	29,56	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ALTF01000R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ALTF01000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	64,2857142857143	52,44	38,55	48,02

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vengono chiaramente individuate le funzioni con relative responsabilità per il personale docente e ATA. Le funzioni individuate risultano competenti a svolgere gli incarichi strategici. Per il personale ATA esiste un chiaro mansionario.	Non sono ancora pienamente condivise le attività di monitoraggio delle azioni intraprese e risulta migliorabile anche la comunicazione interna tra il personale docente e ATA ed esterna dei processi in atto e dei risultati ottenuti.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:ALTF01000R % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ALTF01000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,3	10,4	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	6,3	4,3	10,6
Attività artistico - espressive	0	12,5	17,1	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	6,3	35,4	26,8
Lingue straniere	1	68,8	51,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	1	31,3	18,9	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	12,5	10,4	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	25	17,7	19,9
Altri argomenti	0	31,3	12,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	37,5	29,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	25	26,2	21,6
Sport	1	31,3	30,5	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:ALTF01000R - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ALTF01000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	6,66666666666667	4,79	4,69	3,65


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:ALTF01000R % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: ALTF01000R %
Progetto 1	Perchè ha consentito lo sviluppo delle soft skills intese come competenze trasversali di apprendimento e insegnamento, sia per gli alunni, sia per il
Progetto 2	Perchè ha consentito l'acquisizione della certificazione informatica a un numero considerevole di alunni, migliorandone notevolmente le competenze tec
Progetto 3	Perchè ha offerto l'opportunità di approfondire le competenze linguistiche, tramite l'acquisizione di due certificazioni: PET e FIRST.

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La struttura dell'Istituto (relativamente alle attività erogate ed oggetto dell'audit di sorveglianza) è di ottimo livello professionale, raggiunto grazie all'impegno di tutti i docenti e collaboratori. Si evidenzia l'importante lavoro di ottimizzazione erogato tenendo conto degli importanti tagli finanziari perpetrati al mondo della pubblica istruzione che hanno obbligato l'istituto a lavorare in economia rinunciando ad alcuni importanti progetti.</p> <p>Il sistema di gestione ha dato anche quest'anno dimostrazione di una buona gestione delle attività erogate, elemento riscontrato anche durante gli audit istituzionali sia interni che condotti nell'ambito dell'Accreditamento Regionale.</p> <p>Un ulteriore fonte di finanziamento a vantaggio dei docenti proviene dall'erogazione di una somma (BONUS PREMIALE) prevista ad alcuni docenti che si sono particolarmente distinti per le azioni didattiche, progettuali e organizzative realizzate. Tale somma sarà a breve erogata in base ai criteri definiti dal Comitato di Valutazione.</p>	<p>I risultati presentati danno evidenza di un ottimo sistema di gestione che però rimane condotto dalla professionalità dei singoli più che da un lavoro di squadra. Si considera comunque un ottimo ed efficace sistema di gestione e si consiglia una affinazione degli strumenti attraverso delle attività di formazione interna per promuovere il coinvolgimento del corpo docente, anche attraverso azioni di supporto specifiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La rispondenza del giudizio deriva dalla nostra valutazione attraverso audit interni e da indagini sul territorio effettuata dal Comitato Tecnico Scientifico e dalle verifiche annuali di enti di terza parte come la Regione e l'Ente di Certificazione. Il nostro obiettivo è il miglioramento continuo.

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità, la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:ALTF01000R - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALTF01000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	8	13,56	15,43	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ALTF01000R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALTF01000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	13,5	15,75	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	12,56	15,32	15,55
Aspetti normativi	1	12,94	15,55	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	12,81	15,37	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	12,56	15,21	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	14,25	16,36	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	13,25	15,8	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	12,44	15,13	15,46
Temi multidisciplinari	0	13,13	15,38	15,59
Lingue straniere	0	12,81	15,53	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1	12,75	15,37	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	12,69	15,34	15,65
Orientamento	1	12,44	15,12	15,45
Altro	0	12,5	15,21	15,54

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale attraverso un piano della formazione relativo alle esigenze della scuola maggiormente evidenti; tale piano nel corrente anno scolastico è stato deliberato secondo quanto disposto dalle linee guida ed ha validità triennale.

Inoltre si attiva una accurata misura della ricaduta della formazione nei processi che regolano l'istituto.

Si cerca di dare priorità alla ricerca metodologica innovativa e all'utilizzo della piattaforma FAD che permette di raccogliere e condividere materiale didattico comune.

Il personale risulta al momento adeguatamente formato nel settore della sicurezza.

Nel seguente anno scolastico le attività di formazione proposte sono state molto ampie ed articolate, alcune adatte a tutti (es: corso sulla didattica per competenze, corso sulla didattica per alunni B.E.S., corso sul Mindfulness, corsi di informatica), altre invece con connotazione specialistica e più adatte agli ambiti di relativa competenza dei docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le scarse risorse finanziarie e la partecipazione non sempre adeguata da parte del personale limitano in parte il raggiungimento degli obiettivi che si intendono raggiungere attraverso le attività di formazione.

Si dovrebbe dare maggiore peso ad attività di formazione trasversali, che sappiano promuovere le tecniche di comunicazione di gruppo e il lavoro di squadra, in un'ottica di maggiore fruibilità delle numerose potenzialità già presenti nell'istituto.

Tali corsi sono stati avviati con successo nel corrente A.S.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'ufficio di segreteria si occupa della gestione del fascicolo personale e del curriculum di ogni docente.
Le risorse umane sono ben utilizzate, poichè la scuola non si affida sovente a esperti esterni, ma riesce, grazie alle ampie e multisettoriali competenze di molti docenti, a gestire efficacemente i bisogni educativi, gestionali e operativi dell'istituto.
La valorizzazione delle competenze avviene quindi attraverso una mirata assegnazione degli incarichi, a seconda delle competenze.
In particolare nel corrente anno scolastico si partirà con un'ulteriore novità: il primo CAMPUS ESTIVO che è stato finanziato nell'ambito del progetto: "In estate si imparano le S.T.E.M." a cura del dipartimento per le pari opportunità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Finalmente tutti i docenti hanno presentato il proprio curriculum debitamente aggiornato.
Parte del personale tuttavia preferisce ancora non richiedere incarichi aggiuntivi e questo aspetto limita di fatto una capillare diffusione delle informazioni.
Si delinea infatti un lavoro di programmazione e gestione piuttosto settoriale, seppur di qualificato livello.
E' necessario prevedere da parte della dirigenza maggiori azioni di monitoraggio, che sappiano armonizzare e integrare le attività di lavoro dei singoli.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione**

Istituto:ALTF01000R - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALTF01000R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	3,56	4,45	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:ALTF01000R - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALTF01000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,69	2,7	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,69	2,64	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	2,25	3,02	2,79
Altro	1	1,81	2,61	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,88	2,86	2,73
Il servizio pubblico	0	1,81	2,77	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,75	2,62	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,69	2,67	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,94	2,67	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,69	2,58	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	1	1,81	2,61	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	0	1,69	2,64	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,75	2,62	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,69	2,6	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,75	2,63	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	0	1,69	2,58	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,88	2,83	2,62
Autonomia scolastica	0	1,81	2,67	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	1,81	2,65	2,49
Relazioni sindacali	0	1,69	2,59	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,75	2,6	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	1,75	2,6	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	2	2,82	2,7

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?


Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola, attraverso i collaboratori della direzione, si sforza di diffondere la partecipazione ai gruppi di lavoro.</p> <p>Esistono inoltre specifici responsabili dei progetti e delle principali aree tematiche che, con azioni capillari e continue, si sforzano di disseminare, pubblicizzare e monitorare la partecipazione a progetti e attività aggiuntive.</p> <p>Le funzioni strumentali restano un ottimo punto di raccordo per la dirigenza, anche per quanto riguarda la gestione pratica degli spazi e la condivisione di strumenti e materiali.</p> <p>La DS cerca di valorizzare nel migliore modo possibile l'operato di ciascuno, attraverso la massima collaborazione reciproca.</p>	<p>Si denota ancora una certa difficoltà a creare gruppi di lavoro eterogenei, nei quali possano spiccare figure leader in grado di diffondere le buone pratiche e le azioni strategiche di miglioramento.</p> <p>Questo aspetto tuttavia è progressivamente migliorato, in particolare tra i docenti del biennio dove spicca una consolidata voglia di programmare per migliorare.</p> <p>Di conseguenza non si percepisce più una scarsa reattività dei docenti al lavoro di equipe, anche se manca ancora la giusta diffusione e redistribuzione degli incarichi che potrebbe in parte essere sanata da una maggiore quantità di risorse economiche, atte a incentivare il lavoro di gruppo.</p> <p>Anche in questo caso la scuola confida nei finanziamenti europei (PON - FESR) affinché possano essere finanziati cospicui corsi di aggiornamento, che sappiano agire sulla crescita professionale/umana del singolo e sulla progettazione di un vero lavoro di squadra.</p> <p>La complessità dell'istituto, il numero elevato dei docenti e le numerose classi di concorso non concorrono tuttavia a facilitare la condivisione delle azioni educative e progettuali.</p> <p>Ampio lavoro è stato fatto nel corrente anno scolastico per facilitare l'inclusione didattica e progettuale, con buoni risultati.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si sforza di realizzare iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono molteplici, inusuali, di qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se gli esiti che prodotti vanno monitorati e migliorati. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non ancora largamente diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).

Il giudizio pienamente positivo attribuito deriva dalla autovalutazione degli stessi insegnanti che reputano migliore anche se non ancora ottimale la collaborazione tra colleghi. Rimane diffusa la consuetudine del lavoro individuale.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	18,8	3,7	3,6
	1-2 reti	25	22,2	25,5
	3-4 reti	25	26,5	30,4
	5-6 reti	12,5	23,5	19,9
	7 o piu' reti	18,8	24,1	20,6
Situazione della scuola: ALTF01000R		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	64,3	52,5	50,5
	Capofila per una rete	7,1	28,1	28,6
	Capofila per più reti	28,6	19,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: ALTF01000R		Capofila per piu' reti		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,8	22,4	28,2
	Bassa apertura	7,7	17,3	18,7
	Media apertura	38,5	30,8	25,3
	Alta apertura	23,1	29,5	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: ALTF01000R		Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:ALTF01000R - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: ALTF01000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	68,8	74,4	77,4
Regione	0	6,3	11,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	18,8	32,3	18,7
Unione Europea	0	12,5	12,2	16
Contributi da privati	0	0	14	8,8
Scuole componenti la rete	2	81,3	75,6	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ALTF01000R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ALTF01000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	56,3	35,4	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	18,8	33,5	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	68,8	84,8	83,7
Per migliorare pratiche valutative	1	18,8	12,2	13,2
Altro	0	43,8	43,9	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:ALTF01000R - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: ALTF01000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	1	37,5	36	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	37,5	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	62,5	68,9	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	18,8	28	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,5	7,9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	1	25	25	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	6,3	16,5	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	6,3	42,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	6,3	6,7	9,3
Gestione di servizi in comune	0	12,5	15,2	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	25	20,7	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	6,3	16,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	12,5	14,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	4,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	12,5	16,5	22,2
Altro	0	31,3	29,3	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,3	4,4	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	6,3	12,5	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	25	26,3	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	31,3	39,4	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	31,3	17,5	15,8
Situazione della scuola: ALTF01000R	Accordi con piu' di 8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ALTF01000R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ALTF01000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	68,8	51,8	48,7
Universita'	Presente	68,8	63,4	70,1
Enti di ricerca	Presente	18,8	23,8	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	25	42,1	46,7
Soggetti privati	Presente	81,3	68,9	67,4
Associazioni sportive	Presente	56,3	42,7	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	68,8	61,6	66,8
Autonomie locali	Presente	75	66,5	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	56,3	52,4	51,3
ASL	Presente	68,8	60,4	54
Altri soggetti	Dato mancante	37,5	21,3	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:ALTF01000R - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: ALTF01000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	75	76,8	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ALTF01000R - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ALTF01000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,5294117647059	26,23	12,29	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto "A. Volta" è scuola capofila per la rete sicurezza scuole della provincia di Alessandria.</p> <p>L'istituto inoltre si configura partner di numerosi accordi di rete. L'elemento di maggiore prestigio è tuttavia la costituzione del Comitato Tecnico Scientifico con Confindustria AI, provincia di Alessandria, enti di ricerca e università. Grazie al comitato, numerosi esperti tecnici del mondo del lavoro e dell'università forniscono supporto alla creazione dell'offerta formativa, permettono la diffusione di stage aziendali e l'inserimento nel mondo del lavoro a un numero di alunni diplomati sempre più considerevole.</p>	<p>Certamente è ancora migliorabile la condivisione delle strategie legate al CTS da parte dell'intero corpo docente che deve costruire maggiori intrecci relazionali.</p> <p>Prevalgono comportamenti di individualismo che vanno ri orientati verso una concreta volontà di lavorare per un unico obiettivo comune: la crescita culturale dell'istituto e la maggiore cooperazione tra tutto il corpo docente, la dirigenza e le aziende del territorio.</p> <p>E' stata avviata un'AMPIA E ARTICOLATA REVISIONE DELLA MODULISTICA in uso per le attività di alternanza fruibile dal corrente a.s. per le classi terze.</p> <p>Tale modulisitica sarà ulteriormente perfezionata nel successivo a.s.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	92,3	87,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	7,7	10,1	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	0,7	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: ALTF01000R %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	6,3	14,2	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	56,3	68,5	67,4
	Alto coinvolgimento	37,5	16,7	19,3
Situazione della scuola: ALTF01000R %		Alto coinvolgim		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attiva specifici questionari di soddisfazione, rivolti a tutti i suoi numerosi portatori d'interesse.</p> <p>La scuola si sforza di attivare anche il coinvolgimento dei genitori nell'esperienza di alternanza scuola lavoro università. Buono è inoltre il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dei regolamenti e altri documenti della vita scolastica.</p> <p>Il sito istituzionale è molto visitato e risulta completo di informazioni riguardanti le azioni scolastiche. Dall'anno scolastico 2014 - 2015 è stato attivato il Registro elettronico che dovrebbe ulteriormente arricchire il coinvolgimento delle famiglie nelle azioni didattiche, educative e rieducative promosse dalla scuola.</p>	<p>Si registra ancora una scarsa partecipazione alla vita scolastica dei genitori.</p> <p>Si potrebbe trovare una soluzione a questa scarsa partecipazione coinvolgendo maggiormente gli alunni in attività di dialogo e confronto non solo con i docenti, ma con la dirigenza.</p> <p>Si ritiene migliorabile anche la maggiore diffusione delle potenzialità della scuola attraverso il sito istituzionale e gli organi di stampa.</p> <p>Risulta da monitorare infine il sistema di uso e gestione del registro elettronico da parte di tutto il personale docente.</p> <p>Nel corrente anno scolastico questo strumento è stato utilizzato da tutti i docenti con maggiore consapevolezza, ma esistono ulteriori margini di miglioramento.</p> <p>Ancora da migliorare invece l'utilizzo del REGISTRO ELETTRONICO da parte delle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha molteplici e proficue collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. L'istituto si attiva per coinvolgere i genitori a partecipare alle numerose iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione. La scuola tiene in considerazione i questionari di soddisfazione dei genitori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Metodologie didattiche innovative	Indicatore Metodologie didattiche innovative_Volta.pdf
Elenco delle metodologie didattiche	Elenco_delle_metodologie_didattiche.pdf
autovalutazione docenti 2	autovalutazione docenti 2.pdf
autovalutazione docenti 3	autovalutazione docenti 3.pdf
soddisfazione docenti	soddisfazione docenti e commissioni esami stato.pdf
soddisfazione genitpri	soddisfazione genitori.pdf
soddisfazione studenti	soddisfazione studenti.pdf
Piano della qualità della scuola	Obiettivi strategici estratti dal piano qualità.pdf
autovalutazione docenti 1	autovalutazione docenti 1.pdf
Controllo dei processi	Tabella obiettivi e controllo miglioramento processi.pdf
OBIETTIVI STRATEGICI E PIANO DI FORMAZIONE	Obiettivi strategici e piano formazione 2015_16.pdf
piano della formazione	Piano della formazione.pdf
scheda competenze	scheda albo.pdf
soddisfazione docenti	soddisfazione docenti e commissioni esami stato.pdf
3.7.d.1_Presenza di stage	Indicatore alternanza scuola_lavoro e stage_Volta.pdf

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Una priorità è quella di ridurre nel biennio l'abbandono degli alunni alla frequenza della scuola e potenziare le carenze evidenziate durante l'a.s.	Sarebbe auspicabile avvicinarsi al raggiungimento del risultato provinciale degli abbandoni scolastici (10%)
		Analizzare quali sono le materie in cui si concentrano i "debiti formativi" e le ragioni che portano a tali risultati.	Ridurre complessivamente del 15 % nel biennio i debiti formativi degli studenti nelle materie scientifiche e nella lingua straniera.
		Analizzare le ragioni addotte dagli studenti che, in corso d'anno o al termine, si trasferiscono ad altro istituto.	Si intende raggiunta la priorità con la riduzione complessiva del 5% dei trasferimenti.
		Individuare le lacune scolastiche individuali ed avviare azioni didattiche per la loro riduzione.	Potenziare i corsi di prevenzione/recupero e sviluppare l'alternanza scuola-lavoro per consolidare le competenze e potenzialità del singolo.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Promuovere competenze sociali e civiche che siano utili a scuola e trasferibili nella predisposizione ad affrontare prove strutturate.	Potenziare prove comuni al termine di ogni classe rendendo oggettiva la valutazione, in vista di una migliore preparazione ad affrontare l'INVALSI.
		Acquisire competenze fondamentali per condividere valori e comportamenti appresi a scuola, favorendo l'autovalutazione e l'autostima.	Incentivare l'utenza a un maggiore dialogo volto a diminuire l'atteggiamento di rifiuto verso le prove standardizzate.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta ricade sull'andamento scolastico per cercare di limitare gli insuccessi, per migliorare il livello complessivo degli studenti e perseguire come obiettivo ultimo anche il potenziamento delle eccellenze.
Si intende favorire ogni anno l'inserimento lavorativo degli alunni, attraverso le opportunità promosse dall'alternanza scuola - lavoro e dall'apprendistato, anche grazie ai progetti tecnici specialistici con le Imprese ed il Comitato Tecnico Scientifico che fornisce strumenti sociali per acquisire competenze spendibili nel mondo lavorativo. Ne consegue un coerente comportamento di responsabilità personale che intende favorire la crescita degli alunni e la loro capacità di affrontare consapevolmente le prove strutturate previste dall'ordinamento scolastico, anche al fine di trovare idonee soluzioni alle problematiche.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Individuare docenti tutor di supporto agli studenti del BIENNIO per far conoscere, vivere e apprezzare l'ambiente scuola.</p> <p>Conoscere: carenze, attitudini e aspettative degli alunni del primo anno al fine di organizzare gruppi omogenei nelle classi e arginare la dispersione</p>
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Fornire gli strumenti di conoscenza per comprendere i contesti sociali, culturali, professionali nei quali gli studenti si troveranno ad operare.</p> <p>Coinvolgere con incontri mirati e tramite un potenziamento del sito istituzionale le famiglie per realizzare il PTOF e i suoi percorsi.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo concordati favoriscono il raggiungimento del traguardo prefissato, in quanto solo una sinergia tra famiglia, territorio e scuola può migliorare il successo formativo degli alunni. La formazione in itinere costituisce un supporto indispensabile per realizzare il successo scolastico in ogni settore, con la valorizzazione di risorse interne, peraltro a costi inferiori rispetto al mercato.

Il miglioramento continuo e la condivisione di obiettivi tra dirigenza, docenti, allievi e famiglie resta l'obiettivo cardine sul quale la scuola costruirà il proprio PdM.

Il piano di miglioramento inserito come obiettivo primario nel riesame straordinario della direzione, come prevede la norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2008, fornirà gli strumenti adeguati per il monitoraggio, misura e riesame delle attività previste al miglioramento dei processi di apprendimento delle competenze richieste agli studenti, affinché sia realizzata la nostra mission: istruire gli studenti in campo tecnologico e scientifico e favorire una solida preparazione culturale e civile.

A questo fine l'organizzazione elabora il PTOF sostenuto da beni e servizi che devono essere gestiti con efficienza, efficacia ed economicità per assicurare il più elevato livello qualitativo possibile del prodotto, che nel nostro caso è il percorso formativo.

